

Grandi risultati economici per UPS, le solite briciole ai lavoratori!

Nonostante le “*incertezze del mercato*” come da una [nota di UPS](#) a Febbraio 2016, l'azienda dichiara un incremento di utili pari al 14% rispetto all'anno precedente con “*ottimi livelli di servizio e di ...performance finanziaria record*” utili a “*raggiungere un maggiore valore per gli azionisti*”

Nel “[Primo trimestre 2016](#)... La società ha registrato un utile diluito per azione di 1,27 dollari, pari ad un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente”.

Insomma, grandi risultati che fanno felici gli azionisti: “*i ricavi totali ammontano a 14,4 miliardi di dollari, in aumento del 3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente...*”

Ma dietro a questi risultati ci sono i sacrifici di un esercito enorme di lavoratori diretti ed indiretti. Numeri da capogiro! Nell'ultimo picco sono stati movimentati oltre 3 milioni di pacchi (612 milioni nel mondo). **Domanda: quali sono stati i benefici per i lavoratori?**

Per i **diretti**, continua la politica del rubinetto di UPS che convoca e disdice gli incontri in base alle sue necessità alternata a quella delle OOSS che non sono da meno. Ultimo incontro sindacale, 13 Marzo. Noi senza voce in capitolo!. Il punto è che l'azienda non resta ferma e infatti per non lasciare il terreno allo scontento generale ha dato vita alla **politica delle briciole** del “*merit increase*” in busta paga di Aprile. Osserviamo una discontinuità con il passato - da tempo non si vedevano tante briciole a tanti lavoratori- Comunque non sono cifre che competono con il misero premio di produzione 2016 - circa 500 euro per lavoratore (FTE)- ma è salario che non guasta alle nostre povere tasche ...

Nessun cambiamento per gli **indiretti**, le vere vittime di questa apoteosi dei profitti.

Ben poche sono le filiali che rispettano le regole del Contratto Collettivo Nazionale. A prevalere sono le condizioni estreme: diritti negati, salari da fame, orari indefiniti ...

Il movimento nazionale dei “*drivers*” e dei diretti sorto in questi anni non è stato una “*convergenza occasionale*” d'interessi ma il frutto della comprensione che solo **Uniti si vince!**

Se vogliamo migliorare questi risultati, per tutti, dobbiamo consolidare questo movimento!

Dobbiamo sviluppare ed ampliare una rappresentanza sindacale in tutti i siti, -unico presidio di legalità e di applicazione del Contratto nazionale- ma anche costruire un movimento consapevole capace di superare la “*sudditanza*” delle organizzazioni sindacali alle scelte “*forti*” dell'impresa.

L'abbiamo visto [sull'ipotesi d'accordo](#) riguardo le attività dei terzi del 15 Aprile. Accettare le deroghe al Contratto Nazionale è stato un grande arretramento politico per i lavoratori.

Ma anche l'accodarsi del sindacato alle ragioni dell'impresa sullo sciopero spontaneo del 20-21 Aprile a Milano, la presa di “*distanza*” da una battaglia per i diritti dentro i magazzini ha reso evidente la *distanza* delle segreterie dai bisogni dei lavoratori.

Se hanno usato l'accordo per spezzare quell'unità nata dal basso, che tanto ha spaventato UPS, nel prossimo futuro vedremo i lavoratori fare la differenza! Noi siamo fiduciosi. Con un programma chiaro e condiviso, i lavoratori saranno protagonisti. Un piccolo assaggio è stato dato. Comune l'obbiettivo : essere tutti con gli stessi diritti e tutti dipendenti di UPS.

Insieme sotto un'unica bandiera, quella dei lavoratori, potremo garantire meno profitti a pochi individui e migliori salari ai tanti lavoratori, diretti ed indiretti, che fanno grande e ricca questa multinazionale.